

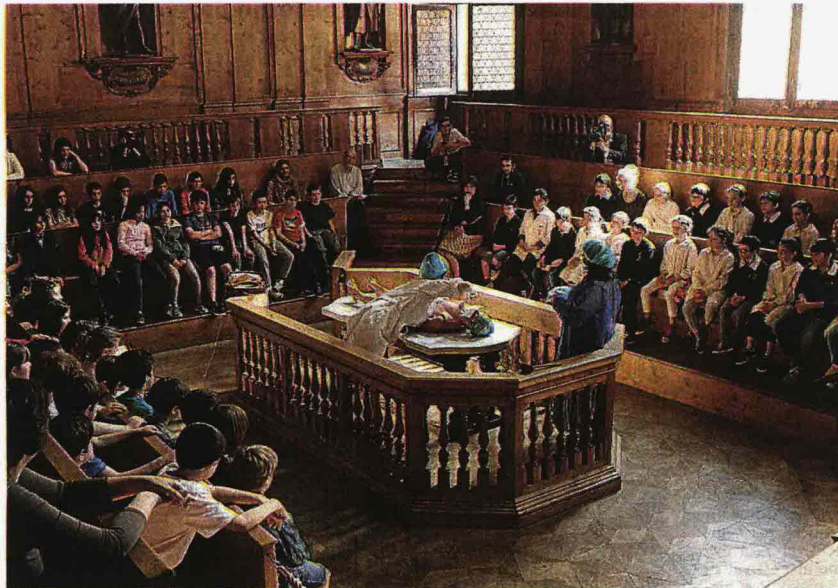
# «Benissimo le nuove tecnologie Ma teniamo al centro i pazienti»

Bologna, il presidente Roversi-Monaco tra Big Data, dottori e cittadini

Le date

## Da oggi a domenica incontri e dibattiti E lunedì si va a Fico

Il Festival della Scienza Medica si svolge da oggi a domenica 6 maggio con un evento off lunedì 7 maggio a FICO Eataty World. Il Festival riunisce ogni anno a Bologna scienziati e clinici di fama internazionale, i massimi esperti in diversi ambiti della ricerca e dell'innovazione in campo medico-sanitario, per rendere accessibile al grande pubblico la cultura medico-scientifica e le sue sfide. Nel corso degli anni è diventato un punto fermo non soltanto per la città di Bologna, ma per il Paese e gli appassionati di scienze.



FASCINO Il programma completo e tutte le info sono su [www.bolognamedicina.it](http://www.bolognamedicina.it)



di VALERIO  
BARONCINI

BOLOGNA

**TORNA il Festival della Scienza Medica a Bologna e il programma, quest'anno, ruoterà attorno a 'Il tempo della cura': perché avete scelto questo filone, presidente Fabio Roversi-Monaco?**

«Pensiamo a queste due parole: tempo e cura. Tempo come tempo della vita: l'età media si allunga e questo porta a cambi di scenario. Tempo come tempo che i medici dedicano ai pazienti: uno snodo fondamentale. Tempo come

## IL TEMPO DELLA CURA «È l'argomento cardine della nostra rassegna tra storia, attualità e futuro»

velocità: quella con cui la scienza medica avanza. Cura come ricerca, come sviluppo di nuove terapie, ma anche cura come dedizione», spiega il numero uno di Genus Bononiae - Musei nella città.

**Il tempo della tecnologia è infinitamente veloce. Corrisponde a quello della cura?**  
«Gli obiettivi conseguiti in tempi incredibilmente rapidi non debbono far dimenticare che, per mol-



GUIDA Fabio Roversi-Monaco, presidente di Genus Bononiae

ti, il tempo della cura innestato nella vita dei comuni mortali è ancora lungo e corre il rischio di diventare ancor più lungo, mentre, per altri, il medesimo tempo può essere fin troppo breve».

**Dunque?**

«La valorizzazione dei Big Data sviluppa sinergie in precedenza impensabili e consente così trasformazioni rapidissime; il problema diventa quello di tradurle

in opportunità per le aziende farmaceutiche che producono con successo e per le strutture di servizio pubblico che debbono partecipare consapevolmente al cambiamento e non respingerlo».

**Quindi qual è la sfida?**

«Accettare e applicare l'innovazione nell'organizzazione. La realizzazione di strumenti come i Big Data e la creazione di piattaforme tecnologiche idonee a sfruttare



## Moser, Lefkowitz e Rosbash: ecco il Gotha mondiale

Nel programma oltre settanta eventi e più di cento relatori, tra cui i premi Nobel May-Britt Moser, Robert Lefkowitz e Michael Rosbash, il più recente vincitore del Nobel per la Medicina a dicembre 2017 (atteso il 1 giugno per un 'fuori data'). Quattro le linee tematiche che raggruppano gli eventi in programma: **Neuroscienze, Medicina Interna, Innovazione e Tecnologia e Oncologia. Ampio spazio alle neuroscienze, ma anche a temi di attualità.**

questi grandi giacimenti e a raggiungere una rapidità di analisi e di intervento rilevantissima, non possono non indurre a pensare che il tema del rapporto medico-paziente debba riemergere con rilevanza impensabile ancora qualche anno fa».

**Studi dicono esattamente il contrario...**

«Gli americani hanno stimato che il tempo dedicato in media al



## Dai vaccini al fine vita

Si parlerà anche di politiche vaccinali, le cure palliative e il fine vita, i nuovi successi nella lotta al cancro, il rapporto tra alimentazione, attività fisica e salute; l'antibiotico resistenza, le malattie rare, la ricerca sulle cellule staminali.

## Le strutture aperte

Spazio anche per approfondimenti sulla cosiddetta medicina narrativa. Tornano poi gli apprezzati open days nelle principali strutture ospedaliere bolognesi e le 'visite in corsia', che mescolano teatro e scienza.

paziente è di 15-18 minuti. Non è quindi come andare dal barbiere? Solo che il barbiere è confidente e amico, il medico invece ti vede per la prima volta (sorridente, ndr). La battuta in realtà serve a ripetere un concetto: si allunga la vita umana, cambiano le malattie, aumentano gli strumenti, deve però riacquisire centralità il rapporto medico-paziente».

**Tutto ciò in un contesto dove, nonostante la scienza progredisca continuamente, aumentano anche gli scettici. Come mai?**

«Insoddisfazioni sociali, ignoranza: c'è chi seguita a dubitare che la medicina sia in costante progresso proprio perché progredisce. E questo è un atteggiamento patologico: coltivare ideologie o interessi culturali deviati rispetto alla medicina ufficiale non si può proibire, ma ci sono dei limiti. Penso a bimbi o uomini che muoiono a causa delle mancate vaccinazioni o cure...».

**Bologna si prepara quindi a essere, ancora una volta, epicentro della ricerca nel settore medico.**

«Una conferma, lo dice la storia: da Mondino dei Liuzzi a Gaspare Tagliacozzi (cui forse fu collegata la figura caricaturale di Balzone), da Galvani ad Aldrovandi fino a Murri e tutti gli altri: la scuola di Medicina affonda le sue radici a Bologna e il festival può aiutare a comprendere i punti fondamentali di uno sviluppo velocissimo quale quello della scienza medica».

**La città si aprirà alla scoperta.**

«Qui abbiamo grandissimi tesori, dall'Archiginnasio a Palazzo Poggi, dalle cere anatomiche ai documenti storici. Spero che la città possa sostenere sempre di più questa iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA